



La chiusura della campagna elettorale del PCI a Livorno, dove ha parlato il compagno Bussoli

Migliaia di lavoratori e cittadini alle manifestazioni di chiusura

Grandi incontri di popolo in Toscana hanno concluso la campagna elettorale

Un confronto aperto sui problemi del paese — La DC senza programmi e senza proposte — Lo straordinario impegno dei comunisti — Centinaia di dibattiti e di assemblee — Comizi in tutti i capoluoghi di provincia

Come si è presentata la DC nell'aretino

Nessun confronto serio solo manovre sottobanco

Una propaganda all'insegna dell'ambiguità e del ricalco - Massimo sfruttamento delle organizzazioni collaterali - Toni «quarantotteschi» della «bonomiana»

AREZZO, 19. «Non ci fanno comodo queste elezioni», ammoniva un mese fa l'Amatore Fanfani, aprendo la campagna elettorale di fronte a quella DC aretina che pochi mesi prima aveva tentato invano di voltare le spalle, attratta dall'effimera chimera del rinnovamento. «Questi nuovi elettori sono una mossa difficile», ammonitava implacabile il senatore, prima di lanciarsi nell'ormai famoso «razionamento piazzonale»: se il PCI aggiunge altri tre voti ad ognuno dei 33 raccolti il 19 giugno, scavalca la DC e diventa il partito di maggioranza; in altre parole, l'Italia diventa comunista.

Partita da simili premesse, la campagna elettorale scudo crociato non poteva che svolgersi, dalla prima all'ultima battaglia, all'insegna dell'ambiguità e del ricalco, di quelle ingredienti, cioè che non trattano, ma hanno garantito le fortune elettorali. Non è un caso che nel corso di un mese la DC aretina si sia presentata in piazza — pezzo dopo pezzo nel capoluogo — una sola volta, con il comizio di chiusura del ministro Cossiga, sul quale abbiamo già avuto occasione di soffermarci. L'intero sforzo elettorale democristiano si è riversato in periferia o in un contatto sottobanco con una ristretta cerchia di elettori più sensibili al richiamo moderato, alla paura del nuovo Confermando ancora una volta la sua vocazione di «partito americano», la DC aretina ha sostituito al contatto aperto con la popolazione due espedienti fondamentali: l'utilizzo spregiudicato delle organizzazioni collaterali — dalla «bonomiana» agli agrari, dalle scarse eccezioni — e l'attività dei candidati, spinti a mendicare voti di preferenza all'insegna del più detestabile personalismo.

Non è facile stabilire in che misura una simile caduta — pericolosa per il tessuto democratico aretino, oltre che per il travagliato processo di maturazione della «seconda DC» — sia il frutto di meschini, calcoli elettorali o di una autentica scelta di campo imposta dalla rinvenuta delle componenti interne più conservatrici e «straniste» di un partito, però, che in una realtà come questa aretina, dove la DC è riuscita a mantenere nonostante la batosta del 15 giugno una delle percentuali di votanti più alte della Toscana — il 32,9 — entrino in gioco anche meccanismi particolari, che possono avere a che vedere con le «scelte ideali» o con la difesa della libertà.

Fortemente ridimensionata dalle elezioni dello scorso anno, perdute in un sol colpo 14 Amministrazioni comunali, rinunciato definitivamente a strappare alle sinistre l'ambito capoluogo aretino, il partito di Fanfani aveva di fronte a sé due strade: avviare un processo di rinnovamento e di autocritica, accettando l'invito di una collaborazione costruttiva avanzata dai comunisti, o fare quadrato attorno ai residui centri di potere — come la Camera di Commercio e l'Ente irrigazione — avviandosi sul terreno del «seno frontale». La campagna elettorale, tutta potesa al recupero a destra — fino all'aperta convergenza con il MSI — ha fatto prevalere la seconda linea. Ratture dai settori più oltranzisti, mortificate dalla sconfitta, a livello nazionale, delle illusioni di stampo zaccagniano, le componenti più aperte della DC aretina hanno perduto ancora una volta la loro battaglia.

Oggi e domani si vota. Davanti alle urne si chiude una breve ma intensissima campagna elettorale. I comunisti vanno tranquilli: questo appuntamento è sicuro di aver fatto il proprio dovere sino in fondo, sicuri soprattutto di far parte di un grande partito che in anni duri e decisivi è cresciuto insieme a tutta la società italiana.

Questa crescita, questa straordinaria maturazione, questa DC risultata del resto ribadita nel corso della campagna elettorale di fronte ad una Democrazia Cristiana che ha messo in campo la sua più ringhiosa vocazione anticomunista, di fronte soprattutto ad una DC senza programmi e senza proposte, è una indicazione per il paese. Il Partito Comunista ha sviluppato un grande, attento, civilissimo dialogo con tutti gli elettori e con tutti i ceti della società italiana.

In Toscana — nello spazio di un mese — si sono organizzate centinaia e centinaia di iniziative: comizi nei grandi centri e nei piccoli centri, dibattiti, manifestazioni. E' andato avanti un lavoro, nelle case, nelle strade. Proclamati ancora una volta i giovani, i militanti, tutti i componenti delle sezioni e delle zone. Questo grande dialogo ha affrontato i temi decisivi del confronto politico: la proposta comunista, l'atteggiamento della Democrazia Cristiana e degli altri partiti, ma soprattutto i problemi del paese, lo sfascio a cui hanno condotto 20 anni di monopolio democristiano, le vie per il riscatto. I nostri compagni nelle realtà cittadine amministrative dalle sinistre, hanno essi sollevato il dibattito sul problema dei ceti locali.

Nelle campagne i comunisti hanno discusso dell'abbandono della «coltura», della mancata «apertura» sul territorio, hanno proposto una linea di intervento profondamente innovatore. E con gli artigiani, i ceti medi, i piccoli imprenditori i comunisti hanno continuato quel confronto che è in atto da tempo, fondato sul problema di un tipo nuovo di solidarietà.

In tutta la regione i comunisti hanno chiuso il loro lavoro con grandi manifestazioni. Ad Arezzo in piazza S. Agostino ha parlato il compagno Terracini con 20 giugno — ha detto l'oratore — gli elettori sono chiamati a scegliere con il loro voto il regime democristiano, il suo scardalo, le sue suggestioni, le sue astuzie. A Carrara — dove ancora la mattina del sabato in spreco alla legge elettorale, la DC ha «mondato» strade e piazze con materiale di propaganda — ha concluso il compagno Faccini.

A Grosseto in piazza Dante di fronte a centinaia e

centinaia di lavoratori ha parlato la compagna Sironi. Grande folla di giovani e lavoratori anche a Siena, a giardini della lizza, dove ha parlato il compagno Di Giulio. «Un governo stabile ed efficiente — ha detto Di Giulio — non è possibile senza una ampia intesa tra le forze democratiche alle quali partecipi anche il PCI. A questa soluzione fa ostacolo la DC la sconfitta di questo partito e quindi oggi la condizione prima per evitare il pericolo dell'ingovernabilità del Paese.

A Empoli, in piazza del Popolo, ha concluso la campagna elettorale il compagno Alessio Pasquini, segretario regionale del PCI. A Livorno ha parlato il compagno Adriana Seroni. A Piastina mercoledì mattina di cittadini hanno partecipato al comizio del compagno Umberto Terracini. A Livorno in piazza della Repubblica ha parlato il compagno Bussoli segretario della Federazione.

In occasione del compleanno del compagno Piero Giraldi presidente del seggio di Cecina di Livorno, i comunisti piastinesi e della Federazione provinciale dell'Unità porgono auguri.

Una campagna becerca e anticomunista

La DC lucchese non ha alcuna proposta per gli elettori

Quando tenta di parlare dei fatti è costretta a falsificare la realtà - Toni stile '48 nei numerosi depliant e nelle lettere di «amici»

LUCCA, 19. Come il Partito Comunista ha condotto questa campagna elettorale in Lucchesia risulta chiaro a tutti. La popolazione del centro storico, dei quartieri attorno alla città, del paese ha partecipato in una misura massiccia e veramente nuova a mille momenti di incontro e di dibattito dei comunisti. Con la gente si è parlato di problemi particolari nella prospettiva generale del nostro paese e dopo il 20 giugno, abbiamo risposto alle domande di giovani, elettori cattolici, agli operai, a studenti, in una serie di pubblici dibattiti che sono andati dall'incontro in piazza con il compagno Di Giulio, al dibattito con le donne della compagna Maura Vaghi, all'interno del dibattito di Raniero La Valle e Massimo Toschi con interlocutori cattolici, democristiani e di altri partiti, allo incontro di Lusvardi con gli emigrati della Garfagnana, alle riunioni nei bar, alle riunioni di eseguito.

Ma soprattutto, in ogni circostanza, abbiamo portato il contributo di chi è ad ogni momento dell'anno a favore della gente per discutere dei problemi e lottare insieme per risolverli. Molto difficile invece parlare di come ha affrontato questo momento dell'anno la Democrazia Cristiana. A parte il modo convulso come anche in Lucchesia sono state preparate le liste (qualcuno ha anche avuto il buon gusto di vantare la «democraticità» della Democrazia Cristiana non si è praticamente vista se non in questo ultimo settimana fatta eccezione per il comizio di apertura di Moro.

Questa forza che da trenta anni e al potere anche al Comune e alla Provincia di Lucca non ha alcuna politica di serio da dire alla gente non ha il coraggio di ammettere onestamente le proprie colpe, non ha una proposta politica per il futuro. La sua campagna elettorale è stata «sottterranea», affidata a riunioni nel chiuso di stanze, alla sensibilità del per l'occasione, fatta di lettere di «amici» che si permettono di raccomandare il candidato tale, gli assessori comunali che indicano tizio,

Rivoluzione fotografica

- Radicale abbassamento dei prezzi
- Petri FTE L. 145.000
- Lubitel 6x6 » 20.000
- Anfibian Sub » 55.000
- Flash Silma elett. » 10.000
- Film Walt Disney 60 mt. Colori » 6.000
- Proiettori cine bipasso » 64.000
- Ingranditore UPA 5 » 65.000

Questi ed altri prezzi sbalorditivi troverete alla

EFFE 5 Centro fotocine Toscano

CORSO ITALIA, 37-39 AREZZO - Tel. 22725

Uno stile romantico per dire «SI»

Modello da L. 75.000 a L. 120.000 ESCLUSIVITA' FRANCESI da L. 150.000 in più TESSUTI IN ESCLUSIVA SIVA BIANCHI e COLORATI. Premiati per tempo e qualità 1973 e 1975

LA PICCOLA TORINO

VIA MASAGGIO 24 R - Tel. 571.604 - FIRENZE

VIALE MARCONI 52 TORRE DEL LAGO

Aperto anche il sabato

RISPARMIARE

senza rinunciare alla qualità

PUOI! al SUPERMERCATO del CARRATORE

TITIGNANO (PISA)

CALZATURE
PELLETERIE
VALIGERIA

BORSE DA SCUOLA
BORSE
ARTICOLI VARI

SOLO L'ACQUISTO DIRETTO

IN FABBRICA PUO' GARANTIRE LA SICUREZZA DEL RISPARMIO

CONFEZIONI Emy

Navacchio (di fronte Stazione ferroviaria) TEL. 776.024

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ORIGINAL Jemy'S JEANS

LA FABBRICA AL DIRETTO SERVIZIO DEL CONSUMATORE

LA DITTA

MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119

Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

A PREZZI SOTTOCOSTO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

| | |
|--|----------------------|
| Gres rosso 7x15 | L. 1.500 mq. 1.8 sc. |
| Klinker rosso 13x15 | 2.650 mq. » » |
| R. 20x20 in bianco e decorati | 3.600 mq. » » |
| R. 20x20 in bianco e decorati | 3.150 mq. » » |
| Comodine | 3.950 mq. » » |
| Pav. 13x15 Serie Comodine | 4.450 mq. » » |
| Pav. 10x10 cassettoni Serie Comodine | 4.350 mq. » » |
| Pav. 25x25 in bianco e decorati | 4.350 mq. » » |
| Pav. 40x40 in bianco e decorati | 14.400 mq. » » |
| Vasche Zoccoli 170x70 in bianco e decorati | 27.800 cad. » » |
| Vasche Zoccoli 170x70 in bianco e decorati | 37.400 cad. » » |
| Batterie lavaggio e d'aspirazione 120x120 in bianco e decorati | 48.000 » » |
| Lave e in acciaio INOX 18.8 gattini | 59.450 » » |
| Pav. 10x10 cassettoni Serie Comodine | 61.950 » » |
| Serie 20x20 in bianco e decorati | 25.900 cad. » » |
| Serie 20x20 in bianco e decorati | 27.000 cad. » » |
| Serie 20x20 in bianco e decorati | 36.000 » » |
| M. 10x10 in bianco e decorati | 2.100 mq. » » |
| M. 10x10 in bianco e decorati | 4.000 mq. » » |

PREZZI I.V.A. COMPRESA

ACCORRETE E APPROPRIATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE!!

Ogni acquisto sarà un vero affare!! - Nel Vostro interesse

VISITATECI!!! VISITATECI!!!

ATTENZIONE!

gli Elettrodomestici PISANE

GRANDE MAGAZZINO ALL'INGROSSO

ad 1 km. dal centro in Via Provinciale Calvesana 54/60 - Telefono 879104

ECCEZIONALE VENDITA DI ELETTRODOMESTICI CON GARANZIA DI ASSISTENZA E DI SOSTITUZIONE:

| | |
|------------------------------------|------------|
| TV 26" colore | L. 410.000 |
| TV 12" | 85.000 |
| TV 24" 220 V | 96.000 |
| Frigorifero 140 litri | 62.000 |
| Frigorifero 200 litri | 74.000 |
| Frigorifero 225 litri doppia porta | 110.000 |
| Calcolatrice | 9.000 |
| Lavatrice 5 kg | 98.000 |
| Lavastoviglie | 122.000 |
| Sterzo | 45.000 |
| Cucina 4 fuochi | 54.000 |
| Lucidatrice aspirante | 19.000 |
| Autoreadio con ricerca automatica | 24.000 |

| | |
|------------------------------------|-----------|
| Autoreadio e mangianastri | L. 39.000 |
| Resol | 8.000 |
| Radio transistor | 3.500 |
| Ferri a vapore | 7.900 |
| Stufa a metano | 50.000 |
| Pesapersona | 3.400 |
| Tostapane con pinza inox | 4.000 |
| Registratori | 22.000 |
| Red o Philips | 5.500 |
| Ferri a secco | 4.800 |
| Radio lampada | 13.300 |
| Antenna per autoreadio da mt. 1,40 | 1.400 |

Inoltre Vendita Hi-Fi delle Migliori Marche - Lampadari e molti altri prodotti

AMPIO PARCHEGGIO VISITATECI...

Esclusiva per Pisa della produzione SILVER stereo radio AM-FM-Stereo

Mangianastri incorporato, radio, radiorregistri, registratori.